

Il territorio da scoprire

IL PATRIMONIO

L'AQUILA - Il "più grande museo d'Italia" riapre le porte anche in Abruzzo: domenica, è prevista la Giornata nazionale delle dimore storiche e in regione si potranno visitare 50 palazzi di rilevante interesse storico-artistico, di cui 34 sono in Provincia dell'Aquila (26 nel capoluogo abruzzese). Per questa XVI edizione, l'Adsi (associazione dimore storiche italiane) e Fondazione Carispaq apriranno gratuitamente al pubblico palazzi, ville, conventi, case museo e residenze private. Per tutta la giornata, le dimore storiche della Provincia dell'Aquila si potranno ammirare, dalle 10 alle 13 e diverse anche dalle 15 alle 18. Nel capoluogo abruzzese le aperture saranno arricchite da visite esperienziali, con spettacoli dal vivo, conferenze e mostre. Inoltre le visite saranno curate da accompagnatori turistici, grazie alla collaborazione con la cooperativa WelcomeAq. Ieri è stato presentato il programma dai vertici della Adsi, Maria Pace Odescalchi (presidente nazionale), Giovanni Ciarrocca (presidente regionale), il presidente della Fondazione Carispaq, Fabrizio Marinelli, l'assessore comunale, Ersilia Lancia, e il consigliere regionale Carla Mannetti, che insieme a Vincenzo D'Incecco ha presentato una proposta di legge per la valo-

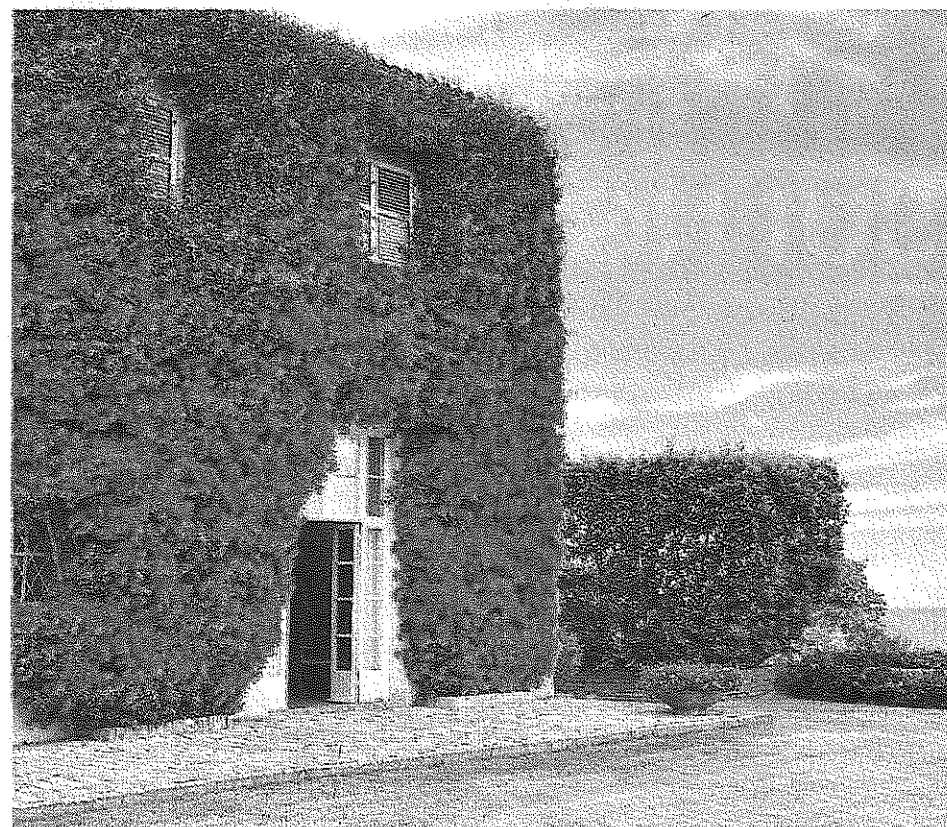
**LA MAGGIOR PARTE
DEI LUOGHI SI TROVA
IN PROVINCIA
DELL'AQUILA: LE VISITE
MATTUTINE E TALVOLTA
NEI POMERIGGI**

Una giornata di visite per conoscere 50 dimore storiche

►Domenica 24 torna l'evento nazionale che celebra questo tipo di strutture: prevede aperture gratuite di palazzi, ville, conventi, case museo e residenze private

rizzazione delle dimore storiche abruzzesi. L'iniziativa, di straordinario valore storico e artistico, permette di visitare luoghi non accessibili e conoscere un patrimonio che si può definire proprio il più grande museo diffuso d'Italia.

«Questa manifestazione - ha detto Maria Pace Odescalchi - rappresenta un evento importante e consolidato nel calendario delle attività culturali. Nel 2025 hanno aderito oltre 500 dimore storiche, accogliendo più di 250mila visitatori. Le dimore storiche sono una risorsa culturale ed economica per il Paese». Marinelli ha aggiunto: «La Fondazione Carispaq rinnova il sostegno alla kermesse. Intanto spero che si possa riaprire all'Aquila, la Casa museo Signorini-Corsi e altre dimore storiche possano diventare anch'esse dei musei». Queste le aperture all'Aquila. Casa rinascimentale "Le Cannelle", poi i palazzi Alfieri, Benedetti, Bonanni-Cipolloni-Cannella, Camponeschi, Benedetti, Di Paola, Dragonetti, Fibbioni, Margherita, Nardis, Rustici e Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de-



**Il
Convento
Michetti
sarà tra le
strutture
visitabili**

Nardis, l'Istituto superiore di scienze religiose (già palazzo del Dottor Torquato). Palazzi con cortili aperti e accesso libero, Alfieri, Dragonetti de Torres, Ardinghelli, Bucciarelli, Burri-Gatti, Carli "dei pavoni", Ciolina-Ciampella, Gagliardi-Sardi, Nardis, Lely-Gualtieri, Manieri, Natellis-Alessandri e Santospago-Dragonetti. Protagoniste anche le mostre (orario 10-13, 15-18) a "Le Cannelle" ("Ju Sbrannmend": coperte abruzzesi storiche), palazzo Ciccozzi ("Generoso Spagnuolo). Non da meno le conferenze a palazzo Pica Alfieri (ore 18, l'Archeoclub L'Aquila, Sandro Zecca: "La fondazione dell'Aquila, prenotazione obbligatoria, con email ad archeoclublaquila@gmail.com. I concerti invece sono previsti a palazzo Chiarizia (ore 12, Ensemble Baccano sulle note di Bartok e Rutter), Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis (ore 18 replica l'ensemble Baccano. Per i due live, prenotazione obbligatoria su Eventbrite al sito tinyurl.com/palazziaperti). Gli altri eventi in Abruzzo. Villa Urania, insieme alla Fondazione Summa e Casa Museo Basilio Cascella (Pescara), convento San Panfilo (Spoltore), Villa Devincenzi (Roseto), Relais Villa Rossi (Silvi Marina), Casa museo Vincenzo Bindi (Giulianova) e i palazzi Tilli (Casoli), Mayer (Fossacesia), Luca Dazio (San Vito Chietino), Caccianini (Frisa), Pirro (Acciano), Vetoli e Corradino di Svevia (Scurcola Marsicana), Monaco (Introdacqua), De Rubeis (Tussio), D'Alessandro (Caporciano), Ciarrocca, insieme a Sextantio albergo diffuso e Chiesa di San Pietro d'Arco (Santo Stefano di Sessanio), Fondazione Erminio e Zel Sipari (Pescasseroli) e il Convento Michetti (Francavilla).

Stefano Castellani

© RIPRODUZIONE RISERVATA